

## Comunicato stampa

### **Il Centro Astalli presenta il Rapporto annuale 2024**

- Aumentano le vulnerabilità fisiche, sanitarie e psicologiche a seguito di viaggi sempre più lunghi e difficili, in mano ai trafficanti, in assenza di vie alternative legali di ingresso. Senza investimenti in protezione, accoglienza e inclusione i rifugiati sono sempre più vulnerati e marginalizzati.
- In crescita precarietà, esclusione e marginalità delle persone migranti a causa delle politiche migratorie, restrittive, di chiusura e discriminatorie. Sempre più rifugiati e richiedenti asilo, soprattutto famiglie e nuclei monoparentali, si rivolgono a servizi di bassa soglia in mancanza di beni di prima necessità.
- Il tramonto del diritto di asilo: la burocrazia diventa un'arma di discriminazione. Vite instabili si scontrano con i cambiamenti delle normative e delle prassi dei singoli uffici, che rendono ogni questione burocratica un potenziale labirinto senza uscita.
- L'accoglienza mancata, gli ostacoli burocratici per l'accesso alla richiesta di protezione, i tagli ai servizi di inclusione sono un duro colpo ai percorsi di integrazione dei migranti forzati.
- Oltre l'accoglienza: il divario digitale accresce diseguaglianze sociali e marginalità, mentre il diritto all'abitare rimane una chimera. L'inclusione sociale dei rifugiati rappresenta un'opportunità di crescita per l'intera società.

**Giovedì 18 aprile 2024 ore 11:00**  
**Curia generalizia della Compagnia di Gesù, Aula della Congregazione**  
**Borgo Santo Spirito, 4 - Roma**

Il Rapporto annuale 2024 contiene una fotografia aggiornata sulle condizioni di **richiedenti asilo e rifugiati** che durante il 2023 si sono rivolti al Centro Astalli, la sede italiana del Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati, e hanno usufruito dei servizi di prima e seconda accoglienza che offriamo a Roma e nelle città italiane in cui operiamo (Bologna, Catania, Grumo Nevano, Palermo, Padova, Trento, Vicenza).

Il Rapporto, oltre a contenere un resoconto di un anno di attività del Centro Astalli, vuole essere uno strumento per capire **chi sono i migranti che giungono in Italia per chiedere asilo, quali le principali difficoltà che incontrano nel percorso per il riconoscimento della protezione** e per l'accesso all'accoglienza o a percorsi di integrazione. Attraverso testimonianze e approfondimenti si cerca di far emergere i principali nodi sulle migrazioni forzate in Italia: vie d'accesso, vulnerabilità, inclusione sociale.

Il Rapporto annuale 2024 descrive il Centro Astalli in Italia come una realtà che, grazie agli oltre 700 volontari, risponde ai mutamenti sociali e legislativi di un Paese che stenta a dare la dovuta assistenza a chi, in fuga da guerre e persecuzioni, cerca protezione.

Intervengono alla conferenza di presentazione **S. E. Mons. Enrico Trevisi** (Vescovo di Trieste) e **Nathalie Tocci** (Direttrice dell'Istituto Affari Internazionali) che proporranno una riflessione sulle migrazioni in Italia, a partire dalla situazione di Trieste, città frontiera di solidarietà e sede della 50<sup>a</sup> edizione della Settimana Sociale dei Cattolici in Italia, e in Europa, alla vigilia delle elezioni e dopo la recente approvazione del nuovo Patto europeo sulla migrazione e l'asilo.

Presenta i dati P. Camillo Ripamonti, presidente Centro Astalli. Ad aprire l'incontro le testimonianze di rifugiati.

[Ai presenti verrà distribuita copia del Rapporto annuale 2024](#)

**@CentroAstalli    #conirifugiati    #Astalli2024**